

Il Congresso dei poteri locali e regionali



24^a SESSIONE
Strasburgo, 19-21 marzo 2013

CG(24)5PROV
5 marzo 2013

Bilancio preventivo e risorse del Congresso 2014-2015

Ufficio di Presidenza del Congresso

Relatori: Jean-Claude Frécon, Francia (L, SOC)¹
Svetlana Orlova, Federazione russa (R, EPP/CCE)

Progetto di Raccomandazione (da mettere ai voti).....2

Sintesi

Il Congresso tiene dibattiti regolari dal 2008 sulle sue risorse finanziarie, le sue prospettive di sviluppo, le risorse necessarie e le scelte da operare per il raggiungimento degli obiettivi fissati sulla base delle sue priorità.

Il Congresso ha costantemente sostenuto gli sforzi di riforma del Consiglio d'Europa proposti dal Segretario generale, Thorbjørn Jagland e ha attuato la propria riforma, ridefinendo le proprie strutture e i propri metodi di lavoro.

Per quanto concerne il bilancio operativo, il Congresso ha contribuito dal 2010 alla riduzione delle spese, con sforzi paragonabili a quelli compiuti da altri organi del Consiglio d'Europa, ma, per quanto riguarda gli stanziamenti in materia di risorse umane, il Congresso ha subito tagli di spesa sproporzionati rispetto alla sua dimensione. Di conseguenza, il rapporto spese di personale/spese di funzionamento ha subito un forte calo nel corso degli ultimi anni (da 60/40 nel 2012 a 56/44 nel 2013).

Il Congresso sottolinea che, sebbene le risorse finanziarie esistenti possano coprire le spese delle sue attività di base, non gli consentono di realizzare pienamente il suo potenziale. Si impegna a ricercare risorse extra-bilancio, per potere diventare un attore operativo sul campo, a complemento delle sue attività consultive e statutarie.

Il bilancio preventivo del Congresso per il 2014 e 2015 dovrebbe consentirgli di attuare le sue priorità per il triennio 2013-2016, che sono pienamente conformi a quelle del Consiglio d'Europa, quali sono state proposte dal Segretario generale Thorbjørn Jagland nel suo discorso davanti all'Assemblea parlamentare il 23 gennaio 2013, e alle priorità e ai programmi di lavoro delle Presidenze del Comitato dei Ministri.

¹ L : Camera dei poteri locali /R : Camera delle regioni
EPP/CCE: Gruppo del partito popolare europeo del Congresso
SOC : Gruppo socialista
ILDG : Gruppo indipendente liberale e democratico
ECR: Gruppo dei conservatori e riformisti europei
NR: Non iscritti



PROGETTO DI RACCOMANDAZIONE²

Il Congresso dei poteri locali e regionali d'Europa,

1. Considerando:

a. le decisioni adottate nel 2010, nell'ambito della riforma del Consiglio d'Europa, miranti a concentrare le sue priorità e le sue attività intorno ai valori fondamentali dell'Organizzazione, e la relativa ridefinizione delle proprie strutture e dei propri metodi di lavoro;

b. i relativi emendamenti alla Carta e alla Risoluzione statutaria del Congresso, adottati dal Comitato dei Ministri il 19 gennaio 2011.

2. Sottolineando che, sebbene la riduzione del suo bilancio operativo, intervenuta a partire dal 2010, sia paragonabile a quella di altri grandi settori dell'Organizzazione, l'impatto dei tagli in materia di risorse umane è stato sproporzionato rispetto alla dimensione del Congresso.

3. Sottolineando che, in questa situazione difficile, il Congresso è stato in grado di attuare un programma di attività razionalizzato e ambizioso, dal punto di vista politico, e di dotarsi di nuova capacità operativa, e che questi due elementi sono al centro delle priorità adottate nell'ottobre 2012 per il periodo 2013-2016.

4. Ricordando che il Congresso ha tenuto regolarmente informato il Comitato dei Ministri delle proprie priorità e attività, in particolare grazie a scambi di vedute regolari con il Presidente e con il Segretario generale del Congresso.

5. Rallegrandosi del fatto che le priorità³ adottate dal Congresso nell'ottobre 2012 per il periodo 2013-2016 sono pienamente conformi con quelle proposte dal Segretario generale del Consiglio d'Europa per l'insieme dell'Organizzazione, nel suo discorso davanti all'Assemblea parlamentare il 23 gennaio 2013.

6. Ribadendo che, per attuare con successo la propria missione statutaria improntata a un nuovo dinamismo e mettere in opera le sue nuove priorità, il Congresso deve potere contare su una base d'azione duratura e solida nel tempo, che richiede in particolare un livello di risorse appropriato.

7. Di conseguenza, chiede al Comitato dei Ministri:

a. di riconoscere gli sforzi compiuti e i risultati raggiunti dal Congresso negli ultimi anni in termini di efficienza ed efficacia;

b. di adottare un bilancio preventivo 2014-2015 del Congresso basato almeno sul principio della crescita zero in termini reali rispetto al bilancio preventivo per il biennio 2012-2013;

c. di incoraggiare gli Stati membri a prendere in esame la possibilità di finanziare, attraverso il versamento di contributi volontari e/o distaccando propri funzionari, certe attività di cooperazione mirate, basate sul monitoraggio da parte del Congresso dell'applicazione della Carta europea dell'autonomia locale e sull'osservazione dello svolgimento delle elezioni locali e regionali, nonché su priorità condivise Congresso /Consiglio d'Europa;

² Bozza preliminare di raccomandazione adottata dall'Ufficio di presidenza del Congresso l'11 febbraio 2013.

Membri dell'Ufficio di presidenza:

H. van Staa (Presidente del Congresso), J.-C. Frécon (Presidente della Camera dei poteri locali), N. Romanova (Presidente della Camera delle regioni), M. Cools, G. Doganoglu, G.-M. Helgesen, A. Knape, A. Koopmanschap, C. Lammerskitten, M. O'Brien, S. Orlova, H. Pihlajasaari, L. Sfirloaga, D. Suica, E. Verrengia, J. Warmisham, U. Wüthrich-Pelloli.

N.B.: I nomi dei membri che hanno partecipato al voto sono indicati in corsivo.

Segretariato dell'Ufficio di presidenza: D. Ríos Turón e L. Taesch.

³ Priorità del Congresso 2013-2016 [CG(23)5]

d. di garantire, tramite il dialogo con il Congresso, la coerenza tra le priorità adottate da quest'ultimo e l'ammontare degli stanziamenti di bilancio, al fine di raggiungere la massa critica e ottenere un reale impatto;

e. di prendere nota della ferma volontà del Congresso di svolgere il proprio ruolo per garantire il successo della riforma del Consiglio d'Europa, in quanto portavoce degli enti locali e regionali all'interno dell'Organizzazione e promotore della democrazia locale e regionale in Europa e nelle regioni del vicinato;

f. di continuare ad associare pienamente il Congresso alle riflessioni riguardanti il futuro dell'Organizzazione e permettergli di occupare il posto che gli spetta nel quadro istituzionale.